

MAZZARRONE. I produttori di uva da tavola Igp hanno formulato tre richieste all'assessore regionale Cartabellotta

«Attingere l'acqua dalla diga di Ragoletto»

I produttori del Consorzio Igp, uva da tavola di Mazzarrone, sottoporrono tre priorità all'assessore regionale all'Agricoltura, Dario Cartabellotta, per rilanciare l'economia agricola e garantire l'adeguato ristoro economico alle circa quattromila imprese che operano nel territorio vitato. Uno dei tre obiettivi prioritari degli operatori agricoli è quello di ottenere, da parte della Regione siciliana, il via libera all'attingimento delle acque della vicina diga Ragoletto di Licodia Eubea; le competenze di gestione, nel caso in specie, sono del Consorzio di bonifica 8 di Ragusa.

Gli agricoltori di Mazzarrone chiederanno poi all'esponente di governo di mettere in campo iniziative volte a debellare i fenomeni patologici legati alla "virosi", i cui ceppi virali, nel corso degli ultimi anni, stanno mettendo a dura prova la resistenza dei vitigni. La malattia, dovuta alla stanchezza del terreno, provoca danni all'apparato radicale, causando, di conseguenza, fenomeni patologici molto simili al virus "tristeza" degli agrumi.

Come terza e ultima richiesta, chiederanno alla Regione di promuovere adeguatamente il prodotto uva da tavola, per ritagliare nuove nicchie di

mercato. Queste e altre, dunque, le argomentazioni che saranno affrontate e dibattute alle 18 di lunedì prossimo, nell'aula consiliare di Mazzarrone, alla presenza, oltre che dell'assessore regionale all'Agricoltura, Dario Cartabellotta, di docenti universitari delle Facoltà di agraria e di altri specialisti del campo della ricerca.

«Gli auspici di tutti noi - ha esordito l'assessore comunale all'Agricoltura, Gianni Picarella - sono volti a rilanciare l'economia agricola di un vasto territorio, sul quale reggono le sorti economiche dei Comuni di due province. Abbiamo, innanzitutto, accolto favorevolmente la disponibilità dell'assessore a favorire l'approvvigionamento idrico della diga Ragoletto». Al convegno interverranno anche i sindaci di Caltagirone, Licodia Eubea, Acate, Comiso e Chiaramonte Gulfi, le cui Municipalità ricadono all'interno del comprensorio Igp.

La diga Ragoletto, che dispone di una capacità di oltre 10 milioni di metri cubi d'acqua, eroga 2 milioni di metri cubi al Petrochimico di Gela, altrettanti al Consorzio di bonifica di Ragusa e la restante parte dovrebbe essere destinata al territorio vitato.



LA DIGA RAGOLETO

Sul fronte della ricerca, quanto ai fenomeni virali della "virosi", le richieste dei produttori sono volte, già da tempo, all'intensificazione degli studi della malattia nelle Università, per identificare i ceppi e procedere alla difesa. I ceppi virali fanno parte della famiglia dei nematodi, piccoli organismi vermiformi che vivono nel terreno a spese di larve e insetti.

GIANFRANCO POLIZZI

Agrumi, kit rivoluzionario per la diagnosi della tristeza

Dalla ricerca una spinta alla soluzione di problemi, come la "tristeza" degli agrumi, che da oltre un decennio affligge anche il prodotto della Piana di Catania. Le notizie positive arrivano dai laboratori del Parco scientifico e tecnologico (Pst) della Sicilia, presieduto da Marco Romano.

A illustrare il prof. Antonino Catara del Pst Sicilia, in occasione della riunione dell'Accademia dei Georgofili - sezione Sud Ovest -, ospitata nella Facoltà di Agraria dell'Università di Palermo.

«Se la recente introduzione dell'afide Toxoptera citricidus in alcune aree del Portogallo e della Spagna accresce la preoccupazione degli agrumicoltori per la particolare efficienza nella trasmissione di tutti i ceppi - ha affermato Catara -, sono motivo di conforto e di soddisfazione le nuove tecnologie diagnostiche messe a punto

da Alessandro Lombardo e Grazia Licciardello nei laboratori del Parco. In particolare, appare rivoluzionario lo sviluppo di un kit diagnostico che, in un chip di soli 2 centimetri, consente di confrontare il ceppo presente nella pianta con tutti i genomi del virus sequenziati nel mondo (circa 40). Il tutto in tre ore, a fronte dei sei mesi necessari con il saggio su piante indicatrici. Il kit - ha concluso Catara - nasce da una collaborazione fra ST Microelectronics e Pst Sicilia».

Si tratta di una tecnologia di frontiera, utilizzata per la prima volta in patologia vegetale che - come si sottolinea - potrà essere applicata anche per il riconoscimento dei batteri responsabili del greening degli agrumi e di patogeni simili che attaccano patata, carota, ginestra, pero e altre piante.

M. M.

in breve

MAZZARRONE

Tunisino evade due volte in 24 ore

m. m.) Arrestato per due volte nel giro di 24 ore per evasione dai domiciliari, ma la seconda per lui si sono aperte le porte del carcere di Caltagirone. Yahya Meddeb, tunisino di 26 anni, è finito dentro, ad opera dei carabinieri di Mazzarrone, perché, in attesa di essere processato per direttissima per il reato di evasione dai domiciliari, anziché trovarsi a casa (era stato nuovamente posto agli arresti nella sua abitazione), è stato sorpreso fuori.

CALTAGIRONE

Al Godetti il progetto legalità

c. d. g.) Si svolgerà oggi alle 17, nel Comprensivo "Piero Godetti", la manifestazione conclusiva del progetto legalità "Noi e le istituzioni: conoscerle per viverle", con il patrocinio del Comune di Caltagirone. Saranno i ragazzi, protagonisti del percorso didattico delle classi V della scuola primaria e I, II, III della scuola secondaria, a parlare delle esperienze maturate, alla presenza dei genitori, del dirigente scolastico Giuseppe Turrisi, della vice Grazia Spadaio, del sindaco Nicola Bonanno. Durante, l'incontro, saranno consegnati gli attestati agli alunni partecipanti al progetto e sarà proiettato un video realizzato dall'esperto Damiano Iannizzotto e dal prof. Massimo Trovato.

MINEO

La candidata è Nella Risuscitazione

Nella Risuscitazione è il nome esatto della candidata che nella lista «Mineo prima di tutto» per il Consiglio comunale. Il nome ieri era stato riportato in modo inesatto: ci scusiamo con l'interessata e con i lettori.

LE FARMACIE DI TURNO

CASTEL DI IUDICA (Giumarra): Gavini - Via Montenegro, 22; GRAMMICHELE: Vanella - Via V. Emanuele, 146; MAZZARRONE: Falconi Blanco - Via Principe Umberto, 123; MILITELLO V. C.: Alessi & Palacino - Via P. Carrera, 2; MINEO: Costa V. - Piazza Buglio, 23; MIRABELLA I.: Cosentino - Via Garibaldi, 13; PALAGONIA: Astuti - Via Isonzo, 5; RAMACCA: La Morella - Via M. Rapisardi, 27; SCORDIA: Francavilla - Via P. pe di Piemonte, 29; VIZZINI: Giarrusso - Piazza Umberto, 8.

DA IERI LA NUOVA PROTESTA DEI NETTURBINI Mezzi dell'Aimeri nei depositi i lavoratori chiedono sicurezza

Ieri primo giorno di fermo dei compattatori della Aimeri, protesta che è stata decisa oltranza sino a quando la ditta non ripristinerà le condizioni di sicurezza degli automezzi, sia per quanto concerne il rispetto delle norme del Cds, sia per gli effetti del decreto legislativo 81 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. I circa 110 operatori ecologici dei sei cantieri non hanno potuto effettuare la raccolta dei rifiuti, ma si sono ugualmente recati nelle rispettive zone di assegnazione.

Prosegue, dunque, lo stato di agitazione dei lavoratori che rivendicano i pagamenti delle spettanze economiche arretrate (i saldi degli stipendi di dicembre 2012 e gennaio 2013 e gli stipendi di febbraio, marzo e aprile). La protesta è sostenuta dai sindacati Fiadel e Cgil, settore Ambiente. «Chiedia-

mo ai responsabili della Aimeri - dicono Giuseppe Contrafatto (Fiadel) e Francesco D'Amico (Cgil) - chiarimenti in relazione all'avvenuta certificazione del credito, da parte di tutti i Comuni, quale condizione indispensabile, per il pagamento delle spettanze arretrate. La situazione è insostenibile». Sindacati e lavoratori lamentano che i mezzi di lavoro sarebbero sprovvisti dei tagliandi di assicurazione e, in alcuni casi, anche dei libretti di circolazione. I responsabili della Aimeri avevano invece precisato che «le relative documentazioni degli automezzi sono in corso di validità». Ieri i compattatori sono rimasti fermi al deposito di località Molona, mentre i lavoratori hanno potuto effettuare solo operazioni di pulizia delle strade, senza prelevare rifiuti.

G. POL.

CALTAGIRONE: INIZIATIVA DEL ROTARY CLUB

Donazione di un defibrillatore per l'Istituto Maria Ausiliatrice

Un defibrillatore è stato donato, dai soci del Club Rotary di Caltagirone, all'istituto superiore Maria Ausiliatrice, a conclusione di un articolato programma di prevenzione che il Club ha attuato nell'ambito delle attività svolte a sostegno delle scuole.

Nel corso di un convegno, svoltosi nella sala conferenze dell'Hotel Villa Sturzo, alla presenza del governatore del distretto Sicilia Malta, Gaetano Lo Cicero è stato formalizzato l'atto di donazione. «Questa iniziativa non è cosa da poco - afferma Luigi Alba, medico anestesista all'ospedale Gravina di Caltagirone - perché l'utilizzo di un defibrillatore permetterà di mantenere le funzionalità vitali di un infartuato, nell'attesa dell'arrivo di un soccorso avanzato».

Nel corso dell'assemblea si sono registrati i vari interventi dei relatori, che hanno posto in evidenza anche le altre iniziative promosse dal Rotary, a beneficio delle scuole. Fra queste meritano di essere menzionati i corsi di educazione alimentare, quelli dello screening ortopedico, per prevenire disfunzioni articolari e i corsi contro le dipendenze tossicologiche.

«È un servizio importante per la collettività - conclude il presidente Rotary, Rosario Ingrassia - Il percorso di prevenzione è giunto al termine con la donazione di un defibrillatore all'Istituto Maria Ausiliatrice. Il Rotary è sempre pronto ad affrontare al meglio le problematiche della nostra società».

G. POL.

CALTAGIRONE. Il corto di Palmisciano premiato a Bruxelles

"Ambasciatore della legalità". È questo il riconoscimento che, per il suo cortometraggio, il giovane Paolo Palmisciano ha ricevuto a Bruxelles. Paolo, 18 anni, appassionato dello scoutismo ed eccellente studente del Classico "Secusio" si è classificato 1° nel concorso "Ambasciatore della Legalità" del progetto Sappucca, che è promosso dalla provincia di Caserta e premia i migliori video ed articoli sui temi del riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata. «Il rispetto della legge - afferma Paolo, che nel video è anche attore e protagonista - deve diventare un sentimento condiviso. La nostra madre Sicilia, magnanima nei suoi colori che fanno innamorare, purtroppo viene calpestate dal malaffare, dalle oppressioni e dalla mafia.

Spetta a noi giovani il compito di migliorarla». Il cortometraggio, girato nelle campagne calatine e niscemesi, rappresenta l'angoscia e il sogno di speranza di un giovane siciliano. L'alunno, accompagnato dal dirigente del liceo Classico, prof. ssa Antonella Lupo, è stato premiato a Bruxelles dove ha visitato le sedi delle istituzioni europee. Il progetto è stato seguito dalle docenti Francesca Ascanio e Flavia Sinatra della commissione legalità.

ALESSANDRA LA PUZZA

CALTAGIRONE. Polstrada, un film sulla sicurezza stradale

«L'incidente stradale è la prima causa di morte per i giovani in Italia e in Europa»: lo scrive la Polizia stradale in una nota che presenta "Young Europe", film scritto e diretto da Matteo Vicino cofinanziato dalla Commissione europea e studiato dalla Polizia di Stato, nell'ambito del progetto Icarus, in collaborazione con la Fondazione Ania per la Sicurezza stradale e l'Università "La Sapienza" di Roma. Il film è stato proiettato, al cine-teatro Politeama, a un



folto numero di studenti. Sul tema della sicurezza stradale sono intervenuti - padrone di casa il comandante della Polstrada calatina Emilio Ruggieri - il questore di Catania Salvatore Longo, il dirigente del compartimento Polstrada - Sicilia orientale Andrea Spinello, il sindaco Nicola Bonanno e il preside dell'Istituto "Narbone", Francesco Pignataro. Sottolineata «l'importante azione della Polstrada calatina nella prevenzione e riduzione degli incidenti, come dimostrato dalla diminuzione di circa il 40% dei sinistri sulla Ss Catania-Gela».

RAMACCA. L'Iacp ha finanziato gli interventi di manutenzione: spesa prevista 300mila euro

Lavori negli alloggi in via Padre Pio



GLI ALLOGGI POPOLARI IN VIA PADRE PIO

L'Istituto autonomo case popolari (Iacp) di Catania, nell'ambito degli interventi previsti sul fronte dell'edilizia pubblica, ha finanziato i lavori di manutenzione straordinaria degli alloggi popolari di via Padre Pio di Ramacca.

Gli interventi, che comporteranno la spesa di circa 300mila euro, riguarderanno la ristrutturazione esterna degli immobili, oltre la messa in sicurezza di alcuni cornicioni e parti pericolanti. Giunge a compimento un iter che, avviato dalle segnalazioni dei residenti, all'Utc di Ramacca, si è adesso concretato con la disponibilità economica dello Iacp etneo.

Ad aprile, su iniziativa della locale Amministrazione comunale, fu ripri-

stinato l'impianto di pubblica illuminazione all'interno dell'area condominiale.

La zona, per il resto, è regolarmente urbanizzata e non necessita di particolari interventi, sotto il profilo urbanistico. Ad esprimere soddisfazione per l'avvenuto finanziamento delle opere sono gli abitanti della zona che sperano in un celere espletamento delle procedure, ai fini di un imminente avvio dei lavori.

Gli alloggi ricadono in un complesso residenziale, nel quale vivono circa 20 famiglie. «Abbiamo segnalato - dicono alcuni condomini - già a suo tempo gli inconvenienti di natura tecnica che hanno interessato i nostri alloggi. Au-

spichiamo che gli interventi prendano il via prima della prossima stagione invernale».

I presupposti ci sarebbero tutti, in quanto anche il sindaco di Ramacca, Franco Zappalà, ha assunto l'impegno di seguire le procedure con lo Iacp. «La concessione di questi fondi - conclude Zappalà - è frutto del lavoro di sinergia condotto dai tecnici dello Iacp (Salvo Russo) e del nostro Ufficio tecnico comunale (Mimmo La Piana e Salvatore Consoli). Esprimo soddisfazione perché abbiamo partecipato a un bando regionale che ci ha consentito di ottenere le somme, per soddisfare le legittime attese dei residenti».

G. POL.

MINEO: LA FESTA IN ONORE DELLA PATRONA

Anniversario della traslazione del corpo di Sant'Agrippina

Si celebra oggi il 1.750° anniversario della traslazione del corpo di Sant'Agrippina da Roma, dalla chiesa di San Paolo fuori le mura, a Mineo, Patrona da sempre assai venerata tra le mura del paese. La parrocchia e il circolo dedicato alla Santa in questi ultimi mesi hanno messo in atto molteplici iniziative per celebrare l'evento.

«Questo anniversario - afferma don Nunzio Valdini, parroco della parrocchia Sant'Agrippina - acquista un valore non di mero ricordo, ma di prospettiva per il futuro di tutta la comunità menenina e della nostra diocesi, specialmente nella coincidenza dell'anno della Fede. Diceva - aggiunge - il beato Giovanni Paolo II, a Catania: "un popolo senza memoria storica non ha

speranza per il futuro". La fede, se non è vissuta, resta una filosofia e una morale - conclude don Nunzio Valdini - Agrippina, una giovane vergine e martire dei primi secoli del cristianesimo, è ancora attuale».

Chiesa in festa, dunque, e la giornata sarà ricca di appuntamenti. Alle 10 la celebrazione eucaristica. Alle 20 in Piazza Buglio, mons. Calogero Peri, vescovo di Caltagirone, presiederà la Santa Messa con la partecipazione del clero diocesano, del clero di Ferla e Scicli, delle confraternite della Diocesi, e delle autorità cittadine.

Alla fine ci sarà l'uscita del simulacro di Sant'Agrippina che, nella storica occasione, sarà portato a spalla.

GIUSEPPE CENTAMORI

CALTAGIRONE: BASE RENELLE A SANTO PIETRO

Domenica il «Bimbaratto» per giocare e socializzare

Domenica prossima 19 maggio, a partire dalle 9, nella base di Renelle, nel bosco di Santo Pietro, a Caltagirone, su iniziativa dell'associazione di educazione e volontariato ambientale "Il Ramarro" col patrocinio gratuito del Comune, si terrà "Bimbaratto", mercato autogestito dai bambini, che avranno la possibilità di scambiarsi giocattoli, giochi, libri, vestiti e oggetti vari.

Il programma: alle 9 apertura della base al pubblico, con l'assegnazione a ciascun bambino di una postazione che lui stesso potrà abbellire con mezzi propri (tovaglia, tavolinetto, fiori, etc); alle 10 inizio degli scambi; alle 13 pranzo a sacco; alle 15 grande caccia al tesoro nel bosco, con giochi e atti-

vità all'aperto; alle 17 merenda offerta dall'associazione e conclusione. Previsto, per ogni famiglia, un contributo organizzativo.

Due le piccole regole da rispettare: tutti gli oggetti da scambiare devono essere in buono stato e funzionanti; gli oggetti non scambiati potranno essere lasciati e donati all'associazione "Armata di Maria", che li destinerà a famiglie in difficoltà. «Bimbaratto - spiega Marina Giardinelli, vicepresidente dell'associazione "Il Ramarro", che gestisce la base di Renelle - è un'occasione per realizzare tanti piccoli desideri, imparando a non consumare risorse e sperimentando il piacere dello scambio in un'ottica di condivisione e socializzazione».